



Federazione INTESA condivide la necessità di addivenire al miglior contratto integrativo che abbia come obiettivo primario la soddisfazione immediata dei lavoratori del Ministero della Giustizia che da troppo tempo sono stati penalizzati rispetto agli altri lavoratori del comparto Ministeri.

Pur ritenendo che il CCNI sarebbe stata una buona occasione per affrontare delle problematiche irrisolte ha ritenuto prioritario non privare tutti i lavoratori di una possibilità che sarebbe sfuggita inesorabilmente, ponendo come unica pregiudiziale per la sottoscrizione la garanzia che tutti i lavoratori dell' Organizzazione Giudiziaria, anche a seguito del passaggio economico, avrebbero mantenuto la stessa sede di servizio attuale.

Il Capo della delegazione di parte pubblica ha fornito assicurazioni in tal senso, pertanto Federazione INTESA non ritiene sussistere ulteriori motivi ostativi alla firma del CCNI nonostante i rilievi che in questa sede si riportano

DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA

Deve essere garantito il passaggio tra le aree del personale apicale nell'area A e B, in particolare deve essere consentito al personale già inquadrato con il profilo di ausiliario A1 ed al personale Cancelliere (nonché tutti gli altri profili) B3 e B3S di poter agevolmente transitare nell'area superiore quale meritato riconoscimento per il lavoro svolto da anni e per la professionalità acquisita.

Tempo di viaggio da considerarsi come tempo a disposizione per l'Amministrazione, tenuto conto della soppressione dell'indennità di trasferta nella L. finanziaria del 2006 nonché del venir meno della possibilità dell'uso del mezzo proprio (vietato dal D.L. 78/2010). Si insiste per l'avvio della contrattazione ex art. 30 lett. g) CCNL 1998/2001.

Delegazione CISIA: è indispensabile nella prossima mappatura delle sedi RSU risolvere positivamente la problematica della sede di contrattazione dei CISIA.

Posizioni Organizzative: nel DOG non sono mai state definite, nel CCNI sono state completamente eliminate.

Indennità: l'elenco delle indennità non si ritiene soddisfacente, poiché ci sono alcune professionalità che non vedono in alcun modo riconosciuto il lavoro (esperti informatici). Analogamente per il personale di magistratura sarebbe stato opportuno prevedere delle indennità per il personale amministrativo nelle sedi disagiate.

Previsione compensi per attività di cui al D.L.vo 12/04/2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture": si può prevedere con separato accordo, divenuto quanto mai indispensabile.



DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Federazione INTESA non condivide il sistema di classificazione del personale penitenziario previsto nel CCNI per le seguenti ragioni:

- 1) Il profilo di FUNZIONARIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI è stato istituito senza tener conto che le professionalità confluite nel medesimo hanno competenze e titoli di studio e professionali estremamente eterogenei; in effetti 5 direttori penitenziari esclusi dalla dirigenza penitenziaria cui alla L.154/2005 per un cavillo interpretativo, vengono a perdere professionalità e dignità professionale, in quanto privati delle funzioni da sempre espletate, senza previsione, almeno, di un ruolo ad esaurimento. Inoltre i direttori C1, collaboratori, statistici, bibliotecari, formatori e comunicatori delle varie posizioni economiche sono stati accorpati secondo una logico incomprensibile ed inaccettabile;
- 2) Il profilo di FUNZIONARIO DELLE PROFESSIONALITÀ DI SERVIZIO SOCIALE risulta molto più vago e non di immediata comprensione, rispetto al precedente denominato ASSISTENTE SOCIALE.
- 3) Non si condivide l'istituzione del profilo di FUNZIONARIO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE a livello nazionale, in quanto rappresenta un inutile duplicato di altri servizi affini, forniti dalle regioni e dai comuni.

In generale il sistema di classificazione adottato nel DAP comporta uno slittamento verso il basso dei predetti profili professionali, poiché non tiene in debito conto il possesso dei titoli professionali e culturali. In particolare titoli di studio quali la laurea magistrale o specialistica vengono equiparati ad altri titoli di studio di minore durata.

E' tempo che si proceda a riformare tutto il personale penitenziario civile nell'ambito dei ruoli tecnici della polizia penitenziaria, battaglia che Federazione INTESA sta conducendo con largo seguito e propositività. Solo così verranno meno le discriminazioni economico giuridiche oggi esistenti tra il predetto personale e quello inquadrato per legge nella dirigenza penitenziaria, nonché rispetto agli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria che espletano, numerosissimi, com'è noto, compiti amministrativi non di loro pertinenza ma del personale del Comparto Ministeri.

il Coordinatore Nazionale

(Claudia Ratti)
Claudia Ratti